

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

### OMICIDIO STRADALE

[https://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/ubriaco\\_travolge\\_pensionato\\_milano\\_ergastolo\\_patente-3785206.html](https://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/ubriaco_travolge_pensionato_milano_ergastolo_patente-3785206.html)

#### **Guida ubriaco, uccide un anziano e scappa: sei anni di carcere e patente revocata a vita**

Venerdì 8 Giugno 2018 -

MILANO Era ubriaco, gli era stata sospesa la patente e guidava l'auto intestata alla madre priva di assicurazione. «In pratica, era come una pistola carica», hanno riferito gli agenti che l'anno fermato. E infatti, al volante di un suv, lo scorso 27 gennaio ha travolto e ucciso Sandro Orlandi, pensionato di 88 anni al quale non ha nemmeno prestato soccorso. Alessandro Ghezzi, 45 anni, è stato condannato a sei anni e sei mesi di carcere, con rito abbreviato, e alla revoca della patente a vita. «Una decisione che ci soddisfa. Il cosiddetto ergastolo della patente è un caso raro», commenta alla lettura del verdetto l'avvocato di parte civile Domenico Musicco, che è anche il presidente dell'Associazione vittime incidenti stradali, sul lavoro e malasanità.

#### **TASSO ALCOLICO TRE VOLTE IL LIMITE**

Ghezzi è stato arrestato qualche ora dopo aver investito il pensionato e l'impatto è stato talmente violento che la vittima è stata sbalzata di 22 metri sulla strada. L'uomo alla guida viaggiava veloce, era in stato confusionale per il quantitativo di alcol ingerito, non ricordava praticamente nulla e soprattutto ha abbandonato sull'asfalto il povero pensionato. Di fronte a tutto ciò, per il figlio di Orlandi sei anni di prigione sono pochi: «Sono troppo coinvolto per parlare, però credo che servano pene anche più severe», afferma dopo aver appreso la decisione del gup Natalia Imarisio. Ghezzi, ora ai domiciliari, era imputato per omicidio stradale aggravato dalla fuga e dalla guida in stato di ebbrezza: aveva un tasso di alcol nel sangue di 1.58, tre volte il valore consentito di 0.50. Quella sera di gennaio, tra l'altro, guidava con l'auto priva di assicurazione intestata alla madre e con la patente sospesa. E ha anche precedenti penali per condanne definitive per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e proprio guida in stato d'ebbrezza e senza patente.

#### **VUOTO DI MEMORIA**

Interrogato dal gip Livio Cristofano, subito dopo l'arresto, si è riconosciuto nelle immagini delle telecamere che hanno ripreso l'incidente in via Michelino da Besozzo, ma ha sostenuto di avere avuto un vuoto di memoria dal momento in cui andò al bar dove, secondo la sua versione, consumò due o tre birre, fino a quando gli agenti sono andati a prenderlo a casa. Oggi ha cercato di chiedere scusa davanti al giudice in aula alla presenza anche di un altro dei legali di parte civile, l'avvocato Giusi Regina. Il pm aveva chiesto una condanna a sette anni e ora i familiari della vittima potranno cercare di ottenere un risarcimento dal Fondo di garanzia per le vittime della strada. «Considerato lo sconto previsto dal rito abbreviato - rileva il legale Musicco - è una condanna in linea con le nuove norme sull'omicidio stradale che anche la nostra associazione ha contribuito a far approvare. Difficilmente - aggiunge - si poteva avere una pena maggiore, dato il rito».

---

### IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

[http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2018/06/09/news/alcol\\_e\\_droga\\_strage\\_di\\_patenti-198556647/](http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2018/06/09/news/alcol_e_droga_strage_di_patenti-198556647/)

**Alcol e droga, strage di patenti: è la più grande operazione di controllo di sempre**  
**Nella notte lanciata l'azione "ad alto impatto" battezzata "No binge drinkers on highway". Tredici regioni interessate, 174 pattuglie della Polizia Stradale in campo e 3500 auto fermate. Ritirate 34 carte di circolazione e 180 patenti, deferite 90 persone all'autorità giudiziaria**

di VINCENZO BORGOMEIO

09 giugno 2018

E' stata la notte più lunga di sempre per i controlli su strada anti-alcol e droga al volante. Una maxi operazione messa in campo dalla Polizia di Stato in 13 regioni (al nord ha visto coinvolte

la Lombardia; il Piemonte; il Friuli Venezia Giulia; il Veneto; la Liguria; l'Emilia Romagna e la Toscana, mentre al centro-sud della penisola le Regioni interessate sono state l'Abruzzo; il Molise; il Lazio; la Campania; la Basilicata e la Puglia) con un filo di scenografia visto che l'operazione "ad alto impatto" - come si chiama nel gergo - è stata battezzata "No binge drinkers on highway",

Insomma controlli a tappeto per dare un segnale e stroncare il fenomeno: sono state fermate 3.413 auto per verificare le condizioni psico-fisiche di chi era al volante. Un record assoluto per una sola notte di lavoro.

Obiettivo? "La prevenzione degli incidenti stradali - spiegano alla polizia - attraverso l'azione di contrasto alla guida sotto l'effetto di alcool e droga, ed un più capillare preventivo controllo e verifica sul rispetto delle norme che regolano la circolazione stradale la cui violazione mette in pericolo l'incolumità dei numerosi utenti che si muovono nelle ore notturne e nei fine settimana".

In campo uno squadrone mai visto prima in azione: 174 pattuglie della Polizia Stradale, con il supporto di personale degli Uffici Sanitari della Polizia di Stato e delle Questure sul territorio, ed in particolare 20 pattuglie dell'U.P.G.S.P. delle Questure; 56 operatori degli Uffici Sanitari della Polizia di Stato e 9 pattuglie dei Reparti Prevenzione Crimine e dei Reparti Speciali .

Così le persone controllate fino alle prime luci dell'alba sono state 3950. Con una marea di infrazioni contestate: 539 per la precisione, ossia il 13,64% delle persone controllate. Tra i comportamenti più pericolosi rilevati: 178 violazioni dell'art. 186 C.d.S. (guida in stato di alterazione a seguito di assunzione di sostanze alcoliche); 12 violazioni all'art. 187 C.d.S. (guida in stato di alterazione da assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope); 8 violazioni dell'art. 193 C.d.S. (guida di veicolo privo di copertura assicurativa); 19 violazioni dell'art. 80/14° C.d.S. (guida di veicolo privo della revisione); 13 violazioni dell'art. 176/18° C.d.S. (guida in autostrada di veicolo privo della revisione); 299 altre violazioni al C.d.S., tutte in grado potenzialmente di costituire elementi di pericolo per la sicurezza della circolazione. Sono state inoltre contestate 10 altre violazioni amministrative, ritirate 34 carte di circolazione e 180 patenti di guida, nonché deferite 90 persone all'autorità giudiziaria competente ed effettuato un sequestro di sostanza stupefacente.

"L'operazione - spiegano alla Stradale - ha consentito di impedire la guida a soggetti non in grado di condurre in sicurezza il proprio veicolo. Come noto tra le prime cause di incidenti gravi e mortali vi sono infatti: l'alcool, la droga. Le operazioni alto impatto si ripeteranno su altri punti della rete viaria per tutta l'estate". Gli automobilisti sono avvisati.

---

<http://www.quibrescia.it/cms/2018/06/09/desenzano-controlli-via-14-patenti-in-una-notte/>

**Desenzano, controlli: via 14 patenti in una notte**

**Tutti avevano ecceduto nell'alcol e tre di loro avevano anche assunto droga. Tre veicoli (su 170 esaminati) sono stati sequestrati dalle varie pattuglie.**

Giu 9, 2018 62 0

(red.) In una notte precedente a sabato 9 giugno gli agenti della Polizia Stradale con quelli del commissariato di Desenzano del Garda e della questura hanno svolto una serie di controlli sulle vie della città del Benaco per fermare chi si fosse messo al volante sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti. E i risultati non sono mancati, anzi. L'operazione, che ha coinvolto tutto il territorio nazionale, è stata attivata e di seguito i risultati conseguiti durante il servizio elencati da una nota della Polizia.

5 pattuglie della Polizia Stradale dotate di apparecchiature etilometro e drug-test, una pattuglia composta da personale medico della Polizia di Stato preposto all'effettuazione di accertamenti clinici per la verifica delle condizioni psico-fisiche dei conducenti che si sospettava potessero aver fatto uso di sostanze stupefacenti prima di mettersi alla guida e una pattuglia del Commissariato Polizia di Stato Desenzano.

170 i veicoli controllati, 203 persone controllate, 14 infrazioni per guida in stato di ebbrezza alcolica, 3 infrazioni per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, 14 patenti ritirate, 3 carte di circolazione ritirate, 3 veicoli sequestrati, 195 punti decurtati, 18 violazioni al Codice della Strada. Un conducente ha superato il tasso alcolico di 1,50 g/l che comporta la sospensione della patente di guida da uno a due anni e tre sono risultati positivi sia all'alcool che alla droga.

---

## MARITO USA UN MIX DI ALCOL E DROGA PER VIOLENTARE LA MOGLIE

[https://www.tgverona.it/pages/707273/cronaca/droga\\_e\\_lega\\_la\\_moglie\\_per\\_violentarla.html](https://www.tgverona.it/pages/707273/cronaca/droga_e_lega_la_moglie_per_violentarla.html)

### **Droga e lega la moglie per violentarla**

09/06/2018

"Mi ha violentata dopo avermi sedata con della droga". E' la denuncia scioccante di una donna veronese che ha puntato il dito contro il marito davanti al giudice in Tribunale. Ora l'uomo è accusato di violenza sessuale pluriaggravata.

Secondo l'accusa, tra marzo e aprile 2015, l'uomo l'avrebbe costretta a subire atti sessuali con l'uso di sostanza alcoliche e narcotiche (benzodiazepina).

Così dopo aver sedato la moglie l'avrebbe denudata, legandola al letto con delle corde per abusarla sessualmente. Secondo la donna, il marito l'avrebbe anche filmata, dopo aver scoperto alcuni video conservati nel computer dell'uomo.

L'imputato rischia una condanna maggiore per due aggravanti: il reato ai danni della moglie e aver usato quel mix di alcol e droga per violentarla.

---

## INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2018/06/08/news/abuso-di-alcol-fra-i-giovani-piu-controlli-e-formazione-1.16942648>

### **Abuso di alcol fra i giovani più controlli e formazione**

### **Con la fine della scuola e l'inizio della stagione estiva scende in campo il Comune Sarà monitorato il parco di Lambioi e sarà chiesta collaborazione agli esercenti**

di Alessia Forzin

08 giugno 2018

BELLUNO. Spettacoli musicali anticipati e controlli per favorire una cultura del divertimento che non preveda necessariamente il consumo di alcol. Domani finisce la scuola e inizierà ufficialmente la stagione delle vacanze per tanti giovani bellunesi. Per questo il Comune alza l'attenzione nei confronti di un fenomeno, quello dell'abuso di alcol fra i più giovani, che preoccupa l'amministrazione, e non solo. «Ogni anno registriamo comportamenti dannosi e pericolosi legati all'abuso di alcol tra i ragazzi», sottolinea il sindaco, Jacopo Massaro. «Per questo, già in questi giorni avvieremo iniziative per monitorare e contrastare il fenomeno, chiedendo la collaborazione di tutte le parti in causa».

Per esempio a commercianti ed esercenti: «Molto spesso vediamo ragazzi, anche minorenni, bere alcolici al bar o uscire dai supermercati con le borse piene di bottiglie già dal mattino», continua. «Bisogna intervenire su questo fronte, rispettando e facendo rispettare le norme; si potrebbe poi ragionare su eventi "alcol free" che potrebbero godere del sostegno del Comune». Aperitivo con i concertini. Palazzo Rosso ha rivisto l'ordinanza sugli spettacoli musicali, cercando di anticipare così l'orario delle feste e di mettere un freno alle esagerazioni notturne: «La nuova regolamentazione permette ai locali di ospitare concerti acustici fino alle 22, per la legge ancora orario diurno, senza alcuna comunicazione o autorizzazione», spiega il sindaco. «Questo consente di semplificare l'attività dei gestori e di anticipare l'orario dei concerti, e quindi dell'affluenza nei locali, riducendo quindi i rischi di disturbi notturni della quiete pubblica».

Lambioi sotto osservazione. A pochi giorni dalla fine della scuola, arriva l'annuncio di controlli al Parco di Lambioi: «Moltissimi ragazzi festeggiano sulle rive del Piave la chiusura dell'anno scolastico, e ci fa piacere che il parco fluviale sia diventato un punto di aggregazione. Quello che non è tollerabile però è la maleducazione di chi abbandona i rifiuti, danneggia l'arredo o si ubriaca: non bisogna generalizzare, parliamo di un numero ristretto di persone che però, con la loro maleducazione, rovinano la quiete e la pulizia di un'area destinata allo svago anche delle famiglie. Per permettere un festeggiamento meritato, ma ordinato, garantiremo controlli periodici degli agenti della Polizia Locale», annuncia Massaro. A Lambioi dallo scorso anno sono attive anche due telecamere di videosorveglianza.

«Non c'è solo lo sballo». Il Comune promuoverà attività con le scuole e con le altre realtà vicine al mondo giovanile, al fine di trasmettere un messaggio «non proibizionista, ma per fare

capire quali sono i problemi sociali e sanitari legati all'abuso di alcol in giovane età», chiude Massaro.

«Serve un patto di corresponsabilità tra tutti gli attori della vita sociale, per indirizzare i giovani verso esperienze alternative e più costruttive dello sballo», aggiunge il dirigente dell'Ufficio scolastico Gianni De Bastiani. «Noi continueremo a collaborare con gli enti locali e il mondo del volontariato per promuovere eventi e percorsi educativi che impegnino gli studenti in progetti di "cittadinanza attiva", così da far crescere nei ragazzi la consapevolezza dei loro diritti e doveri di cittadini e far loro comprendere il ruolo di ognuno nella comunità civile».

---

## LA TESTIMONIANZA DI UN GIOVANE

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/manager-rovinato-1.3967174>

**Manager ai giovani, non fate come me: "Rovinato per colpa di una sniffata".  
Il racconto di un 30enne, incensurato, direttore di un negozio nell'hinterland**  
di MARIANNA VAZZANA

Milano, 9 giugno 2018 - «Rovinato per una notte brava». Protagonista è un ragazzo di 30 anni, incensurato, direttore di un negozio nell'hinterland, che qualche mese fa, dopo una serata trascorsa a bere con gli amici «e coclusa con l'assunzione di una dose di cocaina», racconta, al cospetto di una Volante della polizia è fuggito. Risultato: un inseguimento per le strade di Musocco. Auto degli agenti speronata. «E nottata finita nel peggiore dei modi: patente ritirata. Denuncia per danneggiamento, lesioni e resistenza, oltre che per la fuga. E segnalazione al prefetto. A settembre ci sarà l'udienza davanti al giudice. Vorrei poter rimediare svolgendo lavori socialmente utili, spero che il giudice me lo concederà». Il ragazzo, che chiede l'anonimato «perché - sottolinea - sto cercando di risollevarmi e non vorrei avere ripercussioni al lavoro», attraverso le pagine del Giorno vuole lanciare un messaggio ai suoi coetanei, ma non solo: «Pensateci bene, prima di trascorrere una serata a base di droga e alcol. Io ora sto pagando pesantemente per tutti i miei errori, non ne vale la pena». Torniamo all'inizio.

Qualche mese fa, «dopo una giornata storta, avevo deciso di andare a bere con alcuni amici in un locale di Lambrate. Ho bevuto parecchio. Una volta uscito, un pusher mi ha offerto della cocaina, io l'ho sniffata. Poi sciocamente mi sono messo alla guida per tornare a casa». Dopodiché, arrivato nel quartiere di Musocco, «mi sono fermato in un baracchino a comprare una bottiglietta d'acqua perché avevo sete. È stato lì che ho notato una Volante della polizia che perlustrava il quartiere. Temendo un controllo mi sono agitato e non ho capito più nulla: sono risalito in auto e sono schizzato via, attirando l'attenzione della polizia che si è lanciata al mio inseguimento». Alle calcagna, il 30enne aveva un'auto del commissariato di polizia di Quarto Oggiaro. «Mi ricordo che correvo senza badare né alla velocità e né ai semafori. A un certo punto, per seminare la polizia, ho speronato l'auto.

Ho speso 4.100 euro per riparare la mia e aspetto di sapere quanto dovrò sborsare per la riparazione della Volante». La corsa si è interrotta «quando ormai ero ridotto uno straccio». Una volta fuori dall'auto sono scattati i controlli, «avevo un tasso alcolemico di 1,3 grammi per litro» (per cui sono previste sanzioni da 800 a 3.200 euro, l'arresto fino a 6 mesi e la sospensione della patente da 6 mesi a un anno; in più, l'obbligo di visite mediche). «Il mix di cocaina e alcol mi ha rovinato». Adesso sta ancora pagando, «Ci vorrà del tempo per riavere la patente. Capita che di notte, quando suona l'allarme del negozio di cui sono responsabile, io debba correre in bicicletta a controllare cosa sia successo. Un guaio se devo spostarmi per incontri coi fornitori e altro. Soprattutto, dovrò affrontare un processo. Vorrei mettermi a disposizione dei ragazzi, magari andando nelle scuole, per raccontare la mia esperienza ed esortarli a non fare come me. Unica nota positiva di questa storia: la mia ragazza, che mi aveva lasciato, è tornata con me».

---

## VENDITA DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI AI MINORENNI

<http://lamartesana.it/cronaca/rissa-malori-e-alcol-a-fiumi-cinque-minorenni-in-ospedale/>

**Rissa, malori e alcol a fiumi: cinque minorenni in ospedale  
Nottata "movimentata" attorno al Carroponte: lavoro intenso per il 118**  
Sesto, 9 giugno 2018

Rissa, malori e alcol a fiumi: cinque minorenni in ospedale. Nottata "movimentata" attorno al Carroponte di Sesto San Giovanni: lavoro intenso per il 118, che ha soccorso tre 17enni, una 16enne e una 15enne. Il tutto nel giro di poche ore.

Rissa e ubriacature: cinque giovanissimi al Pronto soccorso

È di cinque giovanissimi soccorsi dal personale del 118 il bilancio della scorsa notte, tra aggressioni e abuso di sostanze alcoliche. In via Granelli, la prima ambulanza è arrivata alle 23.15 di ieri sera, venerdì. Al Pronto soccorso dell'ospedale civile è finita una 16enne, per un malore. Un'ora e mezza dopo, sempre in via Granelli, a sentirsi male per l'alcol è stato un 17enne, anche lui trasportato al Pronto soccorso di viale Matteotti.

Minorenne rischia il coma etilico

Quando mancavano pochi minuti alle 2 di notte, un'altra ambulanza è stata inviata in via Granelli, per dare assistenza a una 15enne e a un altro 17enne. Abuso d'alcol, il motivo del trasporto in ospedale. E a destare preoccupazione sono le condizioni di uno dei due giovani, visto che il viaggio verso il Pronto soccorso è avvenuto in codice rosso.

Infine la rissa, sempre in via Granelli

Dall'alcol. A un'aggressione di gruppo. La nottata movimentata si è chiusa alle 4.30. Sempre in via Granelli, la centrale operativa del 112 (il Numero unico delle emergenze) ha inviato un'ambulanza e una pattuglia del Reparto volante della Polizia di Stato per una rissa tra giovanissimi. Ad avere la peggio è stato un ragazzo di 17 anni, che per fortuna avrebbe rimediato solo qualche escoriazione. È stato trasportato al Pronto soccorso del Bassini di Cinisello in codice verde.

Ma l'ordinanza anti alcol viene rispettata?

Proprio per questioni di sicurezza, il sindaco di Sesto San Giovanni Roberto Di Stefano ha emesso nelle scorse settimane un'ordinanza ad hoc anti alcol, per limitare l'uso e l'abuso di sostanze alcoliche nell'area prospiciente il Carroponte. Tenendo tra l'altro presente che i minorenni, per legge, non dovrebbero neanche bere. L'ordinanza punta il dito soprattutto contro le vendite d'asporto: è vietato vendere alcolici e superalcolici in contenitori di vetro o in lattina tra le 17 e le 7 del mattino.

---

<http://www.quibrescia.it/cms/2018/06/09/feste-fine-scuola-controlli-carabinieri-primi-risultati/>

**Feste fine scuola, controlli Cc: primi risultati**

**Nella bassa bresciana tra mercoledì e giovedì si sono svolte le prime verifiche. Multe a un locale per alcol a minori, casi di spaccio e patente ritirata.**

9 giugno 2018

(red.) È tempo di fine anno scolastico e gli studenti si preparano a celebrare il termine delle lezioni tra feste in discoteca e nei locali, all'insegna del sano divertimento. Purché, infatti, rimanga tale. Per questo motivo i carabinieri delle stazioni legate alla compagnia bresciana di Verolanuova hanno già svolto una serie di controlli tra mercoledì 6 e giovedì 7 giugno, di sera. A Manerbio e Orzinuovi sono stati identificati 144 giovani e tra di loro un 19enne è stato denunciato per spaccio di hashish.

Altri dodici, invece, segnalati alla prefettura come consumatori di stupefacenti. Sequestrati anche 5 grammi di marijuana, 18 di hashish, 4 di cocaina e una pasticca di Mdma. Nell'ambito dei controlli sulle strade, i carabinieri sono stati aiutati dalla Polizia Locale di Manerbio con vari appostamenti vicino al locale Cupole. Così sono partite due sanzioni per somministrazione di bevande alcoliche a minorenni e sono giunte multe per 1.500 euro.

Altri controlli sono stati effettuati tra la statale 45 bis e la provinciale 668 con 45 auto fermate e dodici sanzioni. Ritirata anche una patente per guida in stato di ebrezza. Le attività delle forze dell'ordine andranno avanti nel fine settimana tra sabato 9 e domenica 10 giugno in vista di numerose feste di fine anno scolastico previste nei locali bresciani.

---

MEGLIO TARDI CHE MAI!

<http://www.corrieredicomo.it/cantu-giro-di-vite-sui-mercoledrink-locali-chiusi-entro-luna-di-notte/>

**Cantù, giro di vite sui "mercoledrink": locali chiusi entro l'una di notte**

08/06/2018

Giro di vite a Cantù sui mercoledì sera all'insegna dei drink e dello sballo in centro. L'amministrazione della Città del mobile ha infatti deciso di cancellare i "mercoledì drink" – denominazione destinata a scomparire – e di imporre la chiusura di tutti i locali di piazza Garibaldi e dintorni, il mercoledì sera, entro l'una di notte.

Il sindaco Edgardo Arosio ha firmato due ordinanze dopo le polemiche delle scorse estati sui cosiddetti "mercoledì drink", che a metà settimana attirano puntualmente in centro città molti giovani, tra cui numerosi ragazzini, grazie anche agli sconti praticati dai gestori dei locali pubblici sulle bevande.

Nelle sue ordinanze, il sindaco fa riferimento alla «presenza contemporanea di diverse centinaia di avventori, in un clima di euforia collettiva tale da creare nocimento al riposo ed alla tranquillità dei residenti in centro storico e nelle vie attigue».

In concomitanza con i "mercoledì drink" si sono spesso verificati episodi di violenza e risse, oltre al problema degli eccessi alcolici tra i ragazzini.

Il 28 maggio scorso, il Comune di Cantù ha incontrato i gestori e proprietari dei locali di piazza Garibaldi e delle vie limitrofe.

«Abbiamo condiviso – ricorda il sindaco – la necessità di impegnarsi a non promuovere serate che abbiano come denominazione parole con prefissi o suffissi che riconducano al bere come ad esempio la locuzione "mercoledì drink" e a non effettuare promozioni che portino ad un maggiore consumo di alcol in modo continuativo o periodico, come nel caso specifico del paghi 1 e prendi 2».

A partire da mercoledì prossimo, 13 giugno, e fino al 5 settembre, il primo cittadino ordina pertanto la chiusura, ogni mercoledì, dei locali entro l'una di notte. Nelle due ordinanze sono previsti inoltre una serie di divieti, come per esempio la somministrazione di alcolici in contenitori di vetro al di fuori dei locali. Gli esercenti che non dovessero rispettare l'orario di chiusura e gli altri provvedimenti imposti dalle ordinanze del sindaco, rischiano la chiusura temporanea dei locali.

---

## CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://messengeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2018/06/09/news/ragazza-in-ospedale-dopo-un-mix-di-droga-e-alcol-controlli-a-tappeto-dei-carabinieri-1.16942847>

**Ragazza in ospedale dopo un mix di droga e alcol, controlli a tappeto dei carabinieri Pordenone, 25enne soccorsa in viale Dante. In seguito a questo episodio i militari dell'Arma hanno intensificato l'attività di prevenzione. Controllati gli studenti al Villaggio del Fanciullo: uno aveva 4 grammi di marijuana**

09 giugno 2018

PORDENONE. Una giovane di 25 anni è finita in ospedale a Pordenone in seguito a un malore che l'ha colta per aver assunto un mix di droghe e alcol. È stata soccorsa in viale Dante e poi portata al pronto soccorso cittadino. La giovane ha rifiutato le terapie consigliate e si è quindi allontanata volontariamente. È stata segnalata al Prefetto come assuntrice di stupefacenti.

Prendendo spunto da questo episodio, e in concomitanza con la conclusione dell'anno scolastico, i carabinieri della Compagnia di Pordenone hanno intensificato l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno del traffico illecito di droghe negli ambienti giovanili, procedendo al controllo delle aree ritenute maggiormente a rischio, anche con l'impiego delle unità cinofile del nucleo carabinieri di Torreglia (Padova).

Il servizio ha consentito di sequestrare 23 grammi di marijuana, contenuta in un borsello in tessuto nascosto sotto una siepe nel parco pubblico ad Azzano Decimo, mentre grazie agli accordi presi con il direttore del Villaggio del Fanciullo, dopo avere identificato e controllato un'ottantina di studenti, è stato segnalato al Prefetto in qualità di assuntore un sedicenne di Valvasone Arzene, trovato in possesso di 4 grammi di marijuana. I controlli, con le medesime modalità, proseguiranno anche durante la stagione estiva.